

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00072288
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tessuto
OGTV - Identificazione	frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria SC

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 30

INVD - Data 1976

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1975

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PO

PRVC - Comune Prato

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1975

PRDU - Data uscita 1997

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PO

PRVC - Comune Prato

**PRC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1997

PRDU - Data uscita 2003

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1475
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto/ opera
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	59.4
<b>MISL - Larghezza</b>	125

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Colori: giallo e rosso. Disegno: il modulo riempie tutta l'altezza del tessuto ed è ripetuto in verticale. Un tronco ad andamento verticale, con all'interno un sottile intreccio di nastri e fiorellini, porta una grossa melagrana contornata da un ramo fiorito e recante internamente una foglia lobata da cui esce un fiore di cardo. Un ramo più sottile a scaglie porta quattro tipi diversi di pigne e individua una linea serpentinata contrapposta ed intrecciata con il motivo principale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Tra le caratteristiche del disegno che indicano una opera tessile fiorentina intorno al 1480 sono da notare: l'effusione degli elementi vegetali che sembrano oltrepassare gli schemi stabiliti sulla superficie del tessuto, e, per contrasto, la linea continua centrale del motivo principale particolarmente evidente sul fondo uniforme e monocolore del tronco ondulato centrale e della foglia lobata. Questo campione esemplifica una tipologia del disegno della melograna che perdura per tutto il Quattrocento, ed oltre, benché con una vasta gamma di varianti. La melagrana era simbolo dell'immortalità nella religione musulmana e quando è stato importata nella cultura occidentale, per mezzo di scambi commerciali, il suo significato sacro è rimasto, ma tradotto in termini cristiano-umanistici. Può esserne così spiegato l'impiego quasi esclusivo in tessuti per arredi sacri ricchi e solenni, e nell'abbigliamento ceremoniale più fastoso. Esemplari simili esistono in molti musei e con variazioni in alcuni paramenti sacri conservati nelle chiese fiorentine e pistoiesi.
---------------------------------------	--

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
---------------------------------	-----------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1975
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 231974
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1976
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo tessuto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000082
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65, 161
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. II
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Bonito Fanelli R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Querci R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Querci R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)